



L'esperienza del Centro Zaffiria

Zaffiria – **Polo Specialistico della Provincia di Rimini** - è un Centro che ha sede nel Comune di Bellaria Igea Marina e che si occupa di proporre e sviluppare l'educazione ai media nelle scuole del nostro territorio provinciale collaborando con le insegnanti, con i genitori e con i bambini. Realizziamo progetti e laboratori in collaborazione con le tante direzioni didattiche del territorio provinciale.

Cerchiamo di promuovere i diritti del bambino e la sua partecipazione sociale, attraverso l'uso creativo dei mezzi di comunicazione di massa e tramite iniziative di sensibilizzazione come i Consigli Comunali dei bambini e delle bambine e i Consigli Provinciali;

Zaffiria è finanziata dalla Provincia di Rimini con la Legge Regionale dell'Emilia Romagna sul diritto allo studio (L. 26) e dal Comune di Bellaria Igea Marina.

A livello europeo partecipa in quanto partner italiano al progetto **Media-Educ**, portale sull'educazione ai media in Europa. Il progetto ha costituito un Osservatorio europeo sulla media education ed ha organizzato una conferenza europea nel maggio 2003 a Belfast. E' partner del progetto **Log in the media** dedicato all'audience di origine etnica minoritaria, con l'obiettivo di dare strumenti d'accesso ai media innovativi e efficaci, analizzando, decodificando e valutando i linguaggi, le immagini e i messaggi dei media con uno specifico focus sulla rappresentazione delle loro comunità d'origine. Il progetto intende sostenere la cittadinanza attiva, la partecipazione sociale dei gruppi di origine etnica minoritaria. Sempre in questo ambito, il Centro ha collaborato con il **Premio Mostafa Souhir** per la multiculturalità nei media promosso dal Cospe, dal Comune di Firenze nell'ambito del progetto europeo CREA (Creative and Practical Media Education). Ha realizzato per diversi anni un **giornale internazionale – Fax!** - in collaborazione con il CLEMI, Centro nazionale francese di educazione ai media, dove vengono affrontate tematiche vicine alla vita dei ragazzi d'Europa e del bacino del Mediterraneo. Zaffiria ha collaborato al progetto europeo **Iperfigurine** sul tema dell'intercultura e della multimedialità. Ha testato inoltre alcune delle ipotesi didattiche messe a punto dal progetto europeo **Global Youth** sul tema dell'educazione ai media e dell'intercultura.

Zaffiria fa parte di una rete europea denominata **Media4me** con partner da altri dieci paesi europei. La rete si occupa di mass media e intercultura promuovendo eventi formativi e lo scambio e la divulgazione di buone pratiche.

Ad oggi è partner del progetto europeo **Euromeduc**. Il progetto vuole sostenere lo sviluppo efficace ed integrato dell'educazione ai media in Europa attraverso tre seminari ed un congresso europeo. Il primo seminario si è tenuto a Parigi dal 30 giugno al 3 luglio 2008 e ha trattato "L'Educazione ai media e le produzioni medializzate dai giovani". Il secondo seminario si è tenuto invece a Bruxelles dal 17 al 19 novembre e ha affrontato il tema dell'educazione ai media nell'ambito dell'apprendimento per tutta la vita. Il terzo e ultimo seminario si è svolto invece a Faro (Portogallo) dal 16 al 18 febbraio 2009 e si è occupato di videogiochi e appropriazioni di internet da parte dei giovani. Il congresso di Bellaria propone un approccio globale e una problematizzazione dell'educazione ai media in Europa in un momento in cui vi è un importante riconoscimento per questo ambito. Il programma del convegno è l'esito dei tre seminari organizzati nel quadro del progetto EUROMEDUC e, al tempo stesso, l'espressione di alcune preoccupazioni contemporanee che riguardano l'educazione ai media. Per realizzare questi obiettivi e arrivare a delle raccomandazioni, il Congresso potrà contare su una vasta partecipazione di praticanti, ricercatori, professionisti dell'educazione ai media, responsabili educativi e politici, rappresentanti dell'industria dei media e delle istituzioni europee.

A livello nazionale, ogni due anni, organizziamo **Medi@tando**, un convegno che raduna docenti, ricercatori e educatori ai media da tutta Italia. Da Medi@tando, nel 2002 è emersa la Carta di Bellaria che si propone come una prima carta dei valori per chi pratica educazione ai media proponendo, ad esempio, una definizione e delle finalità per la media education.

Siamo stati referente scientifico del concorso nazionale promosso da PIGNASCUOLA.IT. Il concorso ha proposto ai docenti ed alle loro classi di realizzare, tramite un percorso didattico, un prodotto mediale che veda come protagonista la classe stessa: per potere passare da spettatore passivo a produttore e comunicatore attivo. Abbiamo fatto parte della giuria del concorso per giornalini scolastici "Verba Volant".

Come **Centro di documentazione** offriamo libri, dispense, materiali audiovideo e consulenza ad insegnanti, educatori, centri di formazione, scuole e cooperative di varie parti d'Italia.

Nell'ambito della ricerca accademica, Zaffiria ha accordi con Bologna, Siena, Rimini e Urbino che permettono di realizzare periodi di tirocinio.

Zaffiria, insieme alla casa editrice **Fulmino**, propone libri e strumenti didattici per far crescere in Italia una maggior consapevolezza sulla necessità di un'alfabetizzazione mediale. Da tre anni proponiamo il concorso "Verso una piccola biblioteca. I mass nei racconti dei bambini". I testi migliori vengono pubblicati nell'antologia Amici di Zapping.

Zaffiria collabora con il **CET** nella formula di “agenzia culturale” del territorio per i Comuni di Bellaria Igea Marina, Santarcangelo, Verucchio, Torriana e Poggio Berni.

Con il Cet abbiamo messo in comune l’offerta formativa ai docenti del territorio e da tre anni lavoriamo al progetto Palinsesti di pace. Per il progetto è stato realizzato un disegno animato “Zoom Roger” usato come stimolo per i bambini, diversi disegni animati e tg a partire dalla quotidianità dei bambini e dalle fiabe di altre culture e un video sui “Maestri di pace”.

Abbiamo collaborato al progetto di rilancio del Bornaccino realizzando il seminario tenutosi il 12 gennaio al Musas dal titolo: “Scuola del Bornaccino – Galleria d’arte per bambini” al quale hanno partecipato relatori da Scozia e Francia per condividere le esperienze. Con la scuola secondaria Franchini abbiamo realizzato un video-documentario sul Bornaccino.

Per alcuni anni il Centro ha lavorato con il **Comune di Riccione** nell’ambito del Progetto Speciale Scuola – Beni Naturali, Ambientali, Culturali curando l’area di educazione ai media e i laboratori trasversali alle varie aree tematiche.

Nell’**extra scuola**, i progetti più importanti riguardano i laboratori pomeridiani sui mass media con ragazzi in situazione di difficoltà (GET) e con i bambini in ospedale (**Hakuna Matata**).

Per il settimanale diocesano Il Ponte curiamo l’**inserto per bambini “Il Ponte – Popotus”** valorizzando i prodotti scolastici dei ragazzi delle varie scuole della Provincia.

Con la **Fondazione Margherita Zoebeli** è stato realizzato il progetto “L’età a colori” sul tema dell’adolescenza, i media e l’intercultura. Sono state realizzate canzoni con gli studenti e videolettere con i genitori presentate al teatro degli Atti in una manifestazione conclusiva il 7 aprile 2009. L’evento è stato accompagnato da una campagna di comunicazione dove gli adolescenti si sono raccontati alla città attraverso cento manifesti diversi.

A livello regionale, Zaffiria collabora con il **CORECOM** dell’Emilia-Romagna nell’ambito della tutela minori. E’ stato realizzato il progetto “La tv più vicina ai bambini” che ha previsto l’ideazione di un marchio per la tv di qualità a partire dai loghi inventati e proposti dai bambini, un concorso di prodotti audio video e una pubblicazione finale a sua volta strumento didattico per realizzare nuovi laboratori di media education. Il secondo progetto riguarda invece la divulgazione scientifica e i media e prevede la realizzazione di disegni animati a partire dall’astronomia e dai miti e dalle leggende sugli astri per celebrare l’Anno di Galileo.

Con l’**Istituto beni culturali** dell’Emilia Romagna abbiamo realizzato il progetto Interculturarte nell’ambito del progetto europeo MapforId. Il progetto si occupa del

coinvolgimento dei migranti nella vita dei musei: a Rimini, il Museo degli Sguardi e il Centro Zaffiria hanno proposto un progetto sperimentale alla scuola secondaria di primo grado Panzini di Rimini. Il progetto sarà presentato a Madrid nel prossimo ottobre nell'ambito di un convegno internazionale.

Zaffiria, dal febbraio 2008, gestisce l'Archivio del Centro Alberto Manzi.

Il **Centro Alberto Manzi** è promosso da Assemblea Legislativa e Giunta della Regione Emilia-Romagna, Ministero delle Comunicazioni, Ministero della Pubblica Istruzione, Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'Università degli Studi di Bologna e Rai grazie ad un Protocollo di Intesa.

Il Centro Alberto Manzi ha la finalità di favorire la conoscenza della figura e dell'opera del Maestro attraverso l'analisi del suo lavoro educativo, di scrittore e di autore di programmi radio-televisivi. Ha lo scopo di costituire un punto di riferimento per la ricerca educativa e didattica e per la comunicazione educativa, in particolare tramite i nuovi media.

Il Maestro Alberto Manzi è stato una delle personalità più originali della pedagogia italiana contemporanea, insignito di premi e riconoscimenti internazionali, noto al grande pubblico per aver saputo utilizzare, per primo, il medium televisivo a fini didattici per le fasce sociali più deboli; è stato insegnante ed educatore, impegnato in una continua ricerca pedagogica e didattica per migliorare la qualità dell'istruzione a partire dai soggetti più difficili; autore di una ricchissima produzione di libri per ragazzi che vanno dai testi scolastici alla narrativa, dall'educazione scientifica alla raccolta di fiabe. Impegnato nel sociale, si è battuto per la cultura della libertà e della solidarietà, dell'avversione per ogni forma di violenza e per il razzismo, del rapporto fra l'uomo e il proprio ambiente: temi che sono al centro delle opere del Manzi scrittore.

Il Centro Manzi si propone di:

- raccogliere in un unico luogo tutto il materiale documentale e archivistico appartenuto o realizzato da Manzi. Si tratta di un Archivio che comprende una rilevante quantità di scritti, in parte inediti, quaderni di lavoro, appunti, disegni, catalogati secondo gli standard internazionali. La disponibilità dell'archivio, donato dalla moglie Sonia, è alla base della costituzione del Centro, dove i materiali potranno essere consultati a fini di studio e ricerca;
- arricchire nel tempo l'archivio con la raccolta delle nuove pubblicazioni di materiali editoriali o audiovisivi della sua vasta produzione e di studi sulla sua opera o a questa ispirati;
- promuovere iniziative culturali e di formazione, rivolte in particolare a insegnanti, educatori, operatori culturali, o di carattere divulgativo;
- promuovere ogni due anni il "Premio Alberto Manzi" per la comunicazione educativa. Il premio valorizza i migliori progetti realizzati nei diversi ambiti e campi della comunicazione educativa dando riconoscimento a prodotti dell'editoria tradizionale, audiovisivi e multimediali e che abbiano finalità e caratteristiche di tipo didattico/educativo;

- promuovere, anche in collaborazione con altri organismi, almeno una iniziativa all'anno su tematiche che riguardano la comunicazione educativa e la media-education.

Il Centro ha sede presso l'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna dove sono conservati i materiali dell'Archivio.